

COMUNE DI OSTELLATO

Provincia di Ferrara

**Parere del Revisore Unico sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

Cristiano Sampaoli

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 3 del 12/02/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che Il revisore unico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Ostellato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 12/02/2021

IL REVISORE UNICO

Cristiano Sampaoli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	14
A) ENTRATE	14
Entrate da fiscalità locale	14
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	14
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	15
Proventi dei beni dell'ente	15
Proventi dei servizi pubblici	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	16
Spese di personale.....	16
Spese per acquisto beni e servizi.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	17
Fondo di riserva di competenza	19
Fondi per spese potenziali.....	19
Fondo di riserva di cassa.....	19
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	19
ORGANISMI PARTECIPATI	20
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
INDEBITAMENTO	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	22
CONCLUSIONI.....	23

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Cristiano Sampaoli revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.41 del 24/07/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 03/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 02/02/2021 con delibera n. 14, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore unico;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Il revisore unico ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ostellato registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 5.864 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

Il revisore unico ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 06/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore unico formulata con verbale n. 7 in data 17/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.240.820,56
di cui:	
a) Fondi vincolati	291.984,41
b) Fondi accantonati	392.107,41
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.556.728,74
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.240.820,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.791.210,79	2.068.236,40	3.920.765,83

L'ente *si è* dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata riassorbita integralmente con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il revisore unico ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	146.513,16	111.991,66	42.370,00	42.370,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	209.943,54	75.564,19	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	219.330,81	225.660,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.068.236,40	3.920.765,83		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	816.461,93	previsione di competenza	3.651.395,21	3.706.600,00	3.706.600,00	3.706.600,00
			previsione di cassa	4.480.866,19	3.996.752,33		
20000	Trasferimenti correnti	57.144,54	previsione di competenza	1.219.781,07	630.670,00	620.870,00	610.870,00
			previsione di cassa	1.363.805,96	687.814,54		
30000	Entrate extratributarie	409.934,84	previsione di competenza	1.078.735,97	1.150.956,00	1.152.082,00	1.152.082,00
			previsione di cassa	1.430.807,26	1.458.666,62		
40000	Entrate in conto capitale	192.227,17	previsione di competenza	328.293,93	147.000,00	120.000,00	120.000,00
			previsione di cassa	561.515,81	339.227,17		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
60000	Accensione prestiti	51.262,85	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	51.262,85	51.262,85		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.356,02	previsione di competenza	2.288.300,00	1.645.800,00	1.645.800,00	1.645.800,00
			previsione di cassa	2.329.602,10	1.685.156,02		
	TOTALE TITOLI	1.566.387,35	previsione di competenza	9.566.506,18	8.281.026,00	8.245.352,00	8.235.352,00
			previsione di cassa	11.217.860,17	9.218.879,53		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.566.387,35	previsione di competenza	10.142.293,69	8.694.241,85	8.287.722,00	8.277.722,00
			previsione di cassa	13.286.096,57	13.139.645,36		

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui presunti al 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOLO 1	SPESE CORRENTI	1.792.343,66	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.853.978,51 -	5.310.627,66 987.505,12	5.224.592,00 195.890,93	5.201.572,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	137.991,66	42.370,00	42.370,00	-
			previsione di cassa	6.395.307,27	6.898.946,29		
TOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	387.059,01	previsione di competenza di cui già impegnato*	706.158,82 -	452.564,19 102.564,19	120.000,00 -	120.000,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	75.564,19	-	-	-
			previsione di cassa	824.763,86	839.623,20		
TOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	- -	- -	- -	- -
			di cui fondo pluriennale vinca	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
TOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.372,73	previsione di competenza di cui già impegnato*	293.856,36 -	285.250,00 -	297.330,00 -	310.350,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	-	-	-	-
			previsione di cassa	295.229,09	286.622,73		
TOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.000.000,00 -	1.000.000,00 -	1.000.000,00 -	1.000.000,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	83.464,64	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.288.300,00 -	1.645.800,00 -	1.645.800,00 -	1.645.800,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	-	-	-	-
			previsione di cassa	2.362.241,82	1.729.264,64		
	TOTALE TITOLI	2.264.240,04	previsione di competenza di cui già impegnato*	10.142.293,69 1.090.069,31	8.694.241,85 1.090.069,31	8.287.722,00 195.890,93	8.277.722,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	213.555,85	42.370,00	42.370,00	-
			previsione di cassa	10.877.542,04	10.754.456,86		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.264.240,04	previsione di competenza di cui già impegnato*	10.142.293,69 1.090.069,31	8.694.241,85 1.090.069,31	8.287.722,00 195.890,93	8.277.722,00 -
			di cui fondo pluriennale vinca	213.555,85	42.370,00	42.370,00	-
			previsione di cassa	10.877.542,04	10.754.456,86		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Si evidenzia che:

- è stato approvato con delibera di Giunta, entro il 31 gennaio dell'esercizio, il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;
- la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione sinteticamente riepilogato nella seguente tabella:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	3.035.357,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	759.572,50
b) Fondi accantonati	562.464,89
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	1.713.319,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2020 PRESUNTO	3.035.357,29

- il bilancio di previsione prevede l'immediato utilizzo della quota accantonata e vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto;
- sono stati predisposti gli allegati a1 ed a2 al bilancio obbligatori, in caso di applicazione di avanzo presunto. L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL. L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	187.555,85
FPV di parte corrente applicato	111.991,66
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	75.564,19
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	187.555,85
FPV corrente:	111.991,66
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	69.621,66
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	42.370,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	75.564,19
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	75.564,19
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	69.621,66
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	42.370,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	111.991,66
Entrata in conto capitale - oneri di urbanizzazione	15.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
avanzo libero € 15.000 e vincolato (45.564,19)	60.564,19
Totale FPV entrata parte capitale	75.564,19
TOTALE	187.555,85

Il revisore unico ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.920.765,83
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.996.752,33
2	Trasferimenti correnti	687.814,54
3	Entrate extratributarie	1.458.666,62
4	Entrate in conto capitale	339.227,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	51.262,85
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.685.156,02
	TOTALE TITOLI	9.218.879,53
	TOTALE GENERALE ENTRATE	13.139.645,36

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	6.898.946,29
2	Spese in conto capitale	839.623,20
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	286.622,73
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.729.264,64
	TOTALE TITOLI	10.754.456,86
	SALDO DI CASSA	2.385.188,50

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il revisore unico ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il revisore unico **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, il revisore unico ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il revisore unico rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui sommati a previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.920.765,83
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	816.461,93	3.706.600,00	4.523.061,93	3.996.752,33
2	Trasferimenti correnti	57.144,54	630.670,00	687.814,54	687.814,54
3	Entrate extratributarie	409.934,84	1.150.956,00	1.560.890,84	1.458.666,62
4	Entrate in conto capitale	192.227,17	147.000,00	339.227,17	339.227,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	51.262,85	-	51.262,85	51.262,85
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.356,02	1.645.800,00	1.685.156,02	1.685.156,02
	TOTALE TITOLI	1.566.387,35	8.281.026,00	9.847.413,35	9.218.879,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.566.387,35	8.281.026,00	9.847.413,35	13.139.645,36

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.792.343,66	5.310.627,66	7.102.971,32	6.898.946,29
2	Spese In Conto Capitale	387.059,01	452.564,19	839.623,20	839.623,20
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti	1.372,73	285.250,00	286.622,73	286.622,73
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	83.464,64	1.645.800,00	1.729.264,64	1.729.264,64
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.264.240,04	8.694.241,85	10.958.481,89	10.754.456,86
	SALDO DI CASSA				2.385.188,50

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.920.765,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		111.991,66	42.370,00	42.370,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.488.226,00	5.479.552,00	5.469.552,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.310.627,66	5.224.592,00	5.201.572,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			42.370,00	42.370,00	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			147.850,00	148.550,00	148.550,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		285.250,00	297.330,00	310.350,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.340,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		5.660,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				-	-
O=G+H+I-L+M				-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		220.000,00	220.000,00	220.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		75.564,19	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		147.000,00	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		452.564,19	120.000,00	120.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				-	-
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				-	-
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	5.660,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			5.660,00	-	-

L'importo di euro 10.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da proventi concessioni cimiteriali.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese correnti non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Recupero evasione tributaria	81.000,00	81.000,00	81.000,00
Contributi per sede centro stoccaggio	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Rimborso per spese elettorali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti per indagini statistiche e censimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimento prov.le fondo alunni disabili scuole secondarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferim. Ausl per progetti estivi disabili	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Trasferimenti da Comuni per trasporto scolastico	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Trasferimenti dl 34/2019	10.000,00	10.000,00	
Trasferimenti per nido/scuola infanzia	24.800,00	15.000,00	15.000,00
fondi art.113 dlgs 50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi asilo nido	39.588,00	46.714,00	46.714,00
Totale	235.288,00	232.614,00	222.614,00

Spese correnti a carattere non ricorrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
fondo per contributo dl 34/2019	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasf. PEF TARI 2019/2020 em. Covid	19.200,00	0,00	0,00
Rimborsi per gestione associata serv. Demografici	15.000,00	0,00	0,00
trasf. Serv. Acer	3.000,00	3.000,00	3.000,00
compensi inventivanti personale ex dlgs 50/2016	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese censimenti e indagini statistiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
consultazione elettorali e referendarie locali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati e spese legali contenzioso	500,00	500,00	500,00
Convenzione asilo 0-3	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Spese straordinarie Asilo nido	33.000,00	34.000,00	42.000,00
spese liquidazione consorzio zeroisei	2.000,00	0,00	0,00
spese progetto adolescenti	12.890,62	0,00	0,00
Prestaz. Proff. Urbanistica/sgravi e rimborsi urbanistica	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Altre spese	4.900,00	4.900,00	4.900,00
Totale	214.690,62	166.600,00	174.600,00

La presenza di entrate a carattere non ripetitivo a copertura di spesa corrente evidenzia un potenziale rischio di tenuta degli equilibri di bilancio per gli esercizi futuri allorquando tali entrate non dovessero più esserci.

Pur rilevando un sostanziale equilibrio fra entrate e spese a carattere non ripetitivo tale da non rappresentare un significativo rischio per gli equilibri di bilancio presenti e futuri, si suggerisce all'Ente un monitoraggio delle dinamiche di incasso di tali entrate.

Il monitoraggio consentirebbe, in caso di insussistenza totale o parziale, l'individuazione e la formulazione tempestiva di azioni correttive su entrata e spesa a tutela degli equilibri di bilancio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il revisore unico ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento il revisore unico ha espresso parere con verbali n.33 del 28/12/2020 e n. 2 del 12/02/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto il revisore unico ha formulato il parere con verbale n 18 in data 30/07/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'IRPEF

Il comune ha confermato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,75 per cento con una previsione di entrata stimata in:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Addizionale comunale all'IRPEF	518.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00

TARI

La tariffa verrà approvata entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione non essendo ancora approvato il PEF dall'agenzia d'ambito ATERSIR.

Il comune ha, con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 26-03-2014, istituito la TARI in forma di corrispettivo. La riscossione della tariffa e la sua applicazione è affidata al soggetto gestore AREA Spa (ora CLARA SpA) pertanto nessun importo risulta iscritto in bilancio.

IMU

L'Ente conferma le aliquote e le esenzioni e riduzioni d'imposta già approvate per l'anno 2020.

Le previsioni di gettito IMU sono riepilogate nella tabella seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.846.001,11	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni evidenziano:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	116.693,13	97.624,47	10.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU	216.993,86	226.634,37	88.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI	905,41	0,00	1.986,29	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	334.592,40	324.258,84	99.986,29	81.000,00	81.000,00	81.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		206.000,00	94.531,79	47.650,00	47.650,00	47.650,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il revisore, nel prendere atto che le previsioni di gettito tributario per il triennio 2021-2023 sono state effettuate sulla scorta dell'analisi dei flussi di incasso registrati nel corso del 2019 e 2020, suggerisce all'Ente:

- un attento monitoraggio delle entrate tributarie e delle entrate per recupero evasione tributaria propedeutico ad una gestione più reattiva, puntuale ed efficace in caso di discordanze fra previsioni, accertamento e incasso potenzialmente lesive degli equilibri di bilancio;
- un prudente ed oculato utilizzo dell'avanzo disponibile e delle risorse rivenienti dal fondo di cui al comma 822 vincolate al ristoro nel biennio 2020-2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19 a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	46.840,51	0,00	46.840,51
2020 (assestato)	30.962,71	0,00	30.962,71
2021	50.000,00	0,00	50.000,00
2022	50.000,00	0,00	50.000,00
2023	50.000,00	0,00	50.000,00

Il revisore unico ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale" è stata conferita a far tempo 01-01-2015 all'Unione dei Comuni Argenta Ostellato Portomaggiore "Valli e Delizie" ed è regolata dalla successiva convenzione.

Il gettito è stato stimato con riferimento alla comunicazione del Dirigente Servizi Finanziari dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie del 31.12.2020.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	27.898,00	27.898,00	27.898,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	157.102,00	157.102,00	157.102,00
TOTALE SANZIONI	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	74.000,00	74.000,00	74.000,00
Percentuale fondo (%)	40,00%	40,00%	40,00%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta N.6 in data 20/01/2021 la somma di euro 111.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per euro 102.630,60 agli interventi di spesa previsti dagli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010 e, più precisamente, è così distinta:

- euro 8.369,40 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 94.261,20 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione impianto di compostaggio	248.000,00	248.000,00	248.000,00
CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	38.000,00	38.000,00	38.000,00
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI PATRIMONIO COMUNALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da concessioni sui beni	306.600,00	306.600,00	306.600,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	612.600,00	612.600,00	612.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.700,00	21.400,00	21.400,00
Percentuale fondo (%)	3,38%	3,49%	3,49%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	49.374,00	180.875,00	27,30%
Servizi pre e post scuola	960,00	23.000,00	4,17%
Centri ricreativi	3.390,00	16.000,00	21,19%
Refezione scolastica	92.518,00	115.903,00	79,82%
Teatro Barattoni	500,00	2.500,00	20,00%
Sale convegni	1.000,00	2.500,00	40,00%
Palestre	1.000,00	3.000,00	33,33%
Totale	148.742,00	343.778,00	43,27%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 9 del 20/01/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,27 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	825.627,95	887.617,00	870.517,00	870.517,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	118.923,38	129.393,00	125.233,00	125.233,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.607.791,90	2.213.790,79	2.212.336,97	2.238.356,97
104	Trasferimenti correnti	1.526.472,67	1.392.161,84	1.357.600,00	1.364.000,00
107	Interessi passivi	248.490,57	235.240,00	222.780,00	209.710,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	77.875,52	73.000,00	56.000,00	56.000,00
110	Altre spese correnti	448.796,52	379.425,03	380.125,03	337.755,03
Totale		5.853.978,51	5.310.627,66	5.224.592,00	5.201.572,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.590.158,41 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101		887.617,00	870.517,00	870.517,00
Spese macroaggregato 103		0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102		53.843,00	52.683,00	52.683,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese: Comandi e Convenzioni (Unione, altri enti) - Parte Macro Aggregato 109 e Parte Macroaggetarto 104 per il 2019		66.000,00	49.000,00	49.000,00
Rinnovi Contrattuali (Parte Macroaggregato 110)		23.000,00	23.000,00	23.000,00
Quota spese personale ASP "Eppi Manica Salvatore" CON MINORI		46.675,21	45.428,75	45.428,75
Quota spese personale Spese per Unione dei Comuni Valli e Delizie		511.288,93	519.835,20	519.835,20
Totale spese di personale (A)		1.588.424,14	1.560.463,95	1.560.463,95
(-) Componenti escluse (B)		190.126,56	178.000,26	178.000,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		1.590.158,41	1.382.463,69	1.382.463,69

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La spesa indicata comprende l'importo di € 23.000,00 per ciascun esercizio del triennio 2021-2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari a euro 6.279,97.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia bassa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il revisore unico **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di

FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'ente **non si** è avvalso, nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennale sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.706.600,00	47.650,00	47.650,00	0,00	1,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	630.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.150.956,00	100.200,00	100.200,00	0,00	8,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.635.226,00	147.850,00	147.850,00	0,00	2,62%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.488.226,00	147.850,00	147.850,00	0,00	2,69%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	147.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.706.600,00	47.650,00	47.650,00	0,00	1,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	620.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.152.082,00	100.900,00	100.900,00	0,00	8,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.599.552,00	148.550,00	148.550,00	0,00	2,65%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.479.552,00	148.550,00	148.550,00	0,00	2,71%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.706.600,00	47.650,00	47.650,00	0,00	1,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	610.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.152.082,00	100.900,00	100.900,00	0,00	8,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.589.552,00	148.550,00	148.550,00	0,00	2,66%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.469.552,00	148.550,00	148.550,00	0,00	2,72%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - euro 18.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 18.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 18.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

Il fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Il revisore unico **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per indennità fine mandato	2.805,03	2.805,03	2.805,03
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE	25.805,03	25.805,03	25.805,03

L'accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato è il seguente:

	Rendiconto 2019
FONDO CONTENZIOSO	69.985,17
FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO	2.222,24
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI	4.200,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI SEGRETARIO GENERALE	9.300,00
FONDO RIMBORSO UTENZE VALLETTE A SOCIETÀ ATLANTIDE	15.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il revisore unico ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il revisore dà atto che :

- nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite da ripianare nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti;
- i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione;
- nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.
- tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29.12.2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

Garanzie rilasciate

Il comune di Ostellato non presta garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	75.564,19	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	147.000,00	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	452.564,19	120.000,00	120.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Il revisore unico ha rilevato che l'ente non ha posto in essere nuovi contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

Il revisore unico ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Il revisore unico ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL come riepilogato nella tabella seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	271.187,21	247.916,53	234.740,00	222.280,00	209.210,00
entrate correnti (Titoli I +II +III)	6.023.168,89	6.124.070,02	5.488.226,00	5.479.552,00	5.469.552,00
% su entrate correnti	4,50%	4,05%	4,28%	4,06%	3,82%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Per il triennio 2021/2023 non è previsto ricorso a nuovo indebitamento e l'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	6.533.974,74	5.959.647,37	5.665.804,38	5.380.554,38	5.083.224,38
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	574.327,37	293.842,99	285.250,00	297.330,00	310.350,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	-	-	-	-	-
Totale fine anno	5.959.647,37	5.665.804,38	5.380.554,38	5.083.224,38	4.772.874,38
Nr. Abitanti al 31/12	5.854	5.775	5.775	5.775	5.775
Debito medio per abitante	1.018,05	981,09	931,70	880,21	826,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	271.187,21	247.916,53	234.740,00	222.280,00	209.210,00
Quota capitale	574.327,37	293.842,99	285.250,00	297.330,00	310.350,00
Totale fine anno	845.514,58	541.759,52	519.990,00	519.610,00	519.560,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si renda necessaria la costituzione di regolare accantonamento

Il revisore unico ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il revisore unico, nel rilevare che risultano garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e che l'Ente ha posto in essere adeguate misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza, suggerisce:

- l'adozione di un coordinato sistema di monitoraggio delle dinamiche di accertamento e di incasso delle entrate dell'Ente alla luce delle possibili negative ripercussioni rivenienti dall'emergenza economica conseguente alla pandemia da Covid 19.
- a salvaguardia degli equilibri di bilancio un limitato ed attento utilizzo dell'avanzo disponibile e delle risorse del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) per i quali, entro il 30 maggio 2021, sarà necessario rendicontarne gli utilizzi effettuati nel corso del 2020.
- una ricognizione Vs tutte le partecipate orientata ad una verifica sulle ricadute economiche in corso di definizione per il 2020 ed il 2021 e riconducibili direttamente e/o indirettamente alla crisi economica conseguente alla pandemia da Covid 19 (v. indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19").

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore unico richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Cristiano Sampaoli